



by  
Bebe Vio

# È tempo di nuove sfide

VOGLIO ANDARE A TOKYO ANCHE CON LA SCIABOLA: È DURA PERCHÉ SI TIRA MOLTO COL POLSO, CHE NON HO

## IN COREA DEL SUD

Una bella immagine della squadra azzurra di scherma paralimpica agli ultimi Mondiali.



**M**a quanto è bella questa foto?! È stata scattata dal mitico Augusto Bizzi ai Mondiali di scherma paralimpica che abbiamo fatto qualche settimana fa in Corea del Sud. È stata un'esperienza veramente pazzesca, perché eravamo un gruppo stupendo, molto motivato e super affiatato. Perché una squadra funziona bene quando tutti gli elementi che la compongono fanno il loro lavoro al meglio delle proprie possibilità. Noi lo abbiamo fatto e si sono visti i risultati. Personalmente sono molto soddisfatta perché nel fioretto ho vinto l'oro individuale e il bronzo a squadre. Ma la cosa che mi ha letteralmente elettrizzata è stato il mio esordio assoluto con la sciabola! Questa è stata la grande novità per me, nata da un vecchio sogno che coltivavo

da settembre 2018, quando vinsi a Terni il mio terzo titolo europeo di fioretto. Erano diversi anni che mi toglievo delle belle soddisfazioni e avevo bisogno di nuove sfide, per alzare l'asticella e far aumentare l'adrenalina. Così, oltre a puntare alla qualificazione olimpica con la squadra di fioretto, ho pensato di iniziare a tirare anche di sciabola, grazie anche al fatto che nella scherma paralimpica è normale fare due armi. All'inizio però tutti mi dicevano di non provarci neanche, perché la maggior parte dei colpi della sciabola si tirano con il polso, che io non ho. «Bebe, è impos-

sibile, non potrai mai vincere con la sciabola, e poi rischi anche di farti male, lascia perdere e concentrati sul fioretto».

Ma io non tiro di scherma solo per vincere, tiro per divertirmi e per godere dello sport che amo. Ma per farlo devo lottare, dare tutta me stessa per raggiungere l'obiettivo, che più è difficile e più mi appassiona e mi esalta. Alla fine li ho convinti tutti e dopo diversi mesi impiegati per riuscire a realizzare una protesi e un'impugnatura della sciabola adatte a me, per le quali ringrazio la Federazione scherma (in particolare Giorgio) ed i ragazzi dell'Arte Ortopedica,

sono arrivata a esordire ai Mondiali! Il primo incontro è stato un disastro, ho perso 5 a 0 e non mi sono neanche accorta di essere scesa in pedana. Poi però mi sono ripresa, grazie anche a due "schiaffoni" del mio allenatore, e lentamente ho iniziato a tirare meglio, fino ad arrivare a un 11° posto finale. Non male per essere alla prima gara... E ora è partita la corsa per qualificarmi a Tokyo 2020 anche con la sciabola. Impresa difficile ma non impossibile. Appuntamento alla prossima gara, la tappa di Coppa del Mondo ad Amsterdam del 15 novembre! *Stay tuned...*